

La vita, la personalità e il contesto



La “scienza” della storia (1)

- Marx a 27 anni (1845): “I filosofi hanno solo interpretato il mondo in modi diversi; si tratta però di cambiarlo.” (*XI Tesi su Feuerbach*)
- 1846: “Noi conosciamo soltanto una unica scienza: la scienza della storia.” (*L’Ideologia tedesca*)
- 1847: *Miseria della filosofia* segna l’abbandono di un approccio speculativo alla realtà a favore di una riflessione teorica che incida su di essa
- L’Illuminazione
- E’ possibile una scienza della storia?
- Scienze sperimentali e scienze induttive
- Il casualismo dell’evoluzione naturale e il causalismo dell’evoluzione storica
- Bisogni, volontà, libertà e progettualità umana
- Può l’uomo assumere il controllo sull’evoluzione storica? E in nome di cosa?
- Il “sogno” *inconsapevole* di un mondo fatto a misura d’uomo



La “scienza” della storia (2)

- I presupposti della realizzazione del “sogno”: lo sviluppo della scienza, della tecnologia e dell’efficienza produttiva
- Il dominio della natura pagata al prezzo del dominio dell’uomo sull’uomo
- Il concetto di ricchezza sociale (patrimonio materiale e culturale)
- La sua pregnanza attuale: il problema della fame e quello delle opportunità
- La contraddizione tra la ricchezza sociale accumulata dall’umanità e l’ostacolo opposto dall’interesse privato al suo uso universale
- Il grande tema marxiano: lo spreco della ricchezza sociale e del “capitale” umano
- Marx, lettore e interprete dialettico della storia dell’800, anticipa la *panstoria*, la scienza globale degli uomini nel tempo



L'800: il secolo delle Rivoluzioni

- Il secolo delle rivoluzioni economiche, sociali, scientifiche, tecnologiche, politiche e culturali
- La Rivoluzione industriale e il Romanticismo
- La Rivoluzione industriale come conseguenza del culto della Ragione applicata alla produzione economica
- L'uomo come agente economico (capitalista, lavoratore, consumatore) subordinato alle ferree leggi del sistema capitalistico
- Il Romanticismo come reazione all'Illuminismo e rivendicazione di una partecipazione attiva e appassionata dell'uomo alla vita
- Il conflitto tra Razionalità economica, che trasforma l'uomo in un fattore di produzione (merce) e l'esigenza soggettiva di una ricerca del senso individuale e sociale dell'esistenza
- Il riferimento continuo di Marx all'uomo in carne ed ossa



L'800: l'esplosione dell'individuazione

- Appartenenza e individuazione nella storia (citazione dei Grundrisse)
- Nell'800 si realizza il passaggio dall'ordine feudale a quello liberale
- L'ordine feudale è fondato su rapporti di dipendenza e di fedeltà
- L'individuo è vincolato allo status natale, all'appartenenza e alla gerarchia sociale
- Classi sociali: nobiltà, clero, popolo
- L'ascesa della borghesia
- La rivendicazione dei diritti individuali
- La Rivoluzione americana (1776)
- La Rivoluzione francese (1789)
- Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino
- Diritto alla vita, alla libertà, all'uguaglianza e alla proprietà
- Il peccato originale della civiltà borghese



L'800: il conflitto tra libertà individuale e uguaglianza

- Quattro periodi incentrati sul conflitto per l'egemonia economica, politica e culturale
- 1) Dalla Rivoluzione francese alla restaurazione:
Ordine e Disordine
- 2) Fermenti rivoluzionari costituzionalistici
La primavera del 48 e il Manifesto
Il Comunismo esistente (E. Cabet, W. Weitling)
La sconfitta delle masse
- 3) L'avvento del capitalismo e la sua ascesa
Industrializzazione e inurbamento
Nascita del proletariato
Le crisi economiche del 48, del 57 e del 73
Socialismo e comunismo
- 4) Il trionfo della borghesia
La colonizzazione e l'imperialismo
L'avvio della globalizzazione



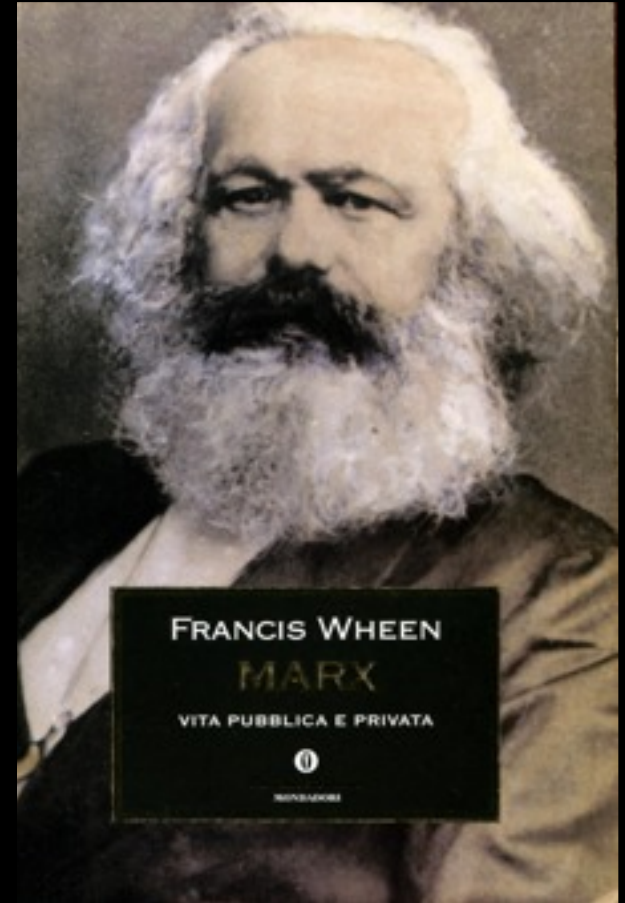
La patria di Marx

- Renania-Vesfalia: terra di frontiera tra Francia e Germania
- Il dominio napoleonico e la diffusione dei principi illuministici
- I diritti concessi agli Ebrei
- Dopo il congresso di Vienna, ritorno alla Confederazione tedesca
- Struttura sociale incentrata sulla grande proprietà terriera
- Tendenze reazionarie (conservatrici e cattoliche) e tendenze progressiste
- Unione doganale nel 1834
- Lo sviluppo industriale
- Ascesa della borghesia e nascita del proletariato
- Aumento demografico
- Sfruttamento, degrado e disoccupazione
- L'esilio di massa



Biografia di Marx (1)

- Marx nasce a Treviri nel 1818, tre anni dopo il Congresso di Vienna
- La restaurazione determina una tensione tra conservatorismo cattolico e progressismo illuminista
- La famiglia ebrea e l'eredità rabbinica
- Il padre di Marx e la sua conversione al protestantesimo
- L'educazione liberale e illuminista
- Il padre "spirituale" (barone von Westphalen) e la conoscenza del saintsimonismo
- Il primo impatto al liceo con l'autorità repressiva
- Lo "sgarbo" di Marx all'epoca del congedo
- La scelta della professione: *"non sempre possiamo abbracciare la professione per la quale ci sentiamo chiamati; la nostra posizione entro la società è in una certa misura già delimitata prima che siamo in grado di determinarla."*



Lo studente geniale e trasgressivo

- Giurisprudenza a Bonn per soddisfare le aspettative paterne
- “Estrema assiduità e attenzione”, “un giorno di carcere per schiamazzi e ubriachezza”
- Il fidanzamento precoce con Jenny von Westphalen
- A Berlino, giovane hegeliano di sinistra
- La scoperta della vocazione filosofica
- Lo studio onnivoro, la tesi e l’odio degli dei
- *“La filosofia, finché una goccia di sangue pulserà nel suo cuore assolutamente libero, dominatore del mondo, griderà sempre ai suoi avversari, insieme a Epicuro: «Empio non è chi nega gli dei del volgo, ma chi le opinioni del volgo applica agli dei”. La filosofia non fa mistero di ciò. La dichiarazione di Prometeo - «detto francamente, io odio tutti gli dei» - è la sua propria dichiarazione, la sua propria sentenza contro tutti gli dei celesti e terreni che non riconoscono come divinità suprema l'autocoscienza umana. Nessuno deve stare a fianco di questa.”*



Hegel, Feuerbach e Marx

- Hegel, precursore dell'Intelligent design
- La storia come realizzazione dello Spirito, l'astuzia della Ragione e la dialettica
- *"Tutto ciò che è reale è razionale, tutto ciò che è razionale è reale"*
- Destra hegeliana: accettazione della realtà in quanto razionale
- Sinistra hegeliana: trasformazione della realtà in quanto oppressiva e ingiusta
- La critica dell'assolutismo e della religione
- Feuerbach: *"Non è Dio che crea l'uomo, ma l'uomo che crea l'idea di Dio"*
- I giovani hegeliani e il DoktorClub: D. Strauss, Bruno Bauer, Moses Hess, Arnold Ruge
- Max Stirner: L'Unico e la sua proprietà (1844)
- Marx e la sua presa progressiva di posizione contro le idee astratte dei giovani hegeliani
- Il rapporto tra le Idee e la Realtà



L'intellettuale militante

- La preclusione della carriera universitaria in quanto ebreo e pensatore radicale
- L'avvio dell'attività giornalistica (Reinische Zeitung)
- L'orientamento liberal-democratico radicale
- L'incontro con i problemi economici
- I resoconti sui dibattiti della Dieta Renana
- La legge sui furti di legna
- L'esilio
- Il soggiorno a Parigi, l'incontro con F. Engels e l'avvio degli studi di economia
- I Manoscritti economico-filosofici e l'adesione al Comunismo
- L'ideologia tedesca
- La Sacra famiglia
- Il manifesto del Partito comunista
- La persecuzione del governo prussiano e l'esilio definitivo a Londra



Il progetto del Capitale

- Lo studio “matto e disperatissimo” al BritishMuseum
- La miseria e la morte dei figli
- Il sostegno di Jenny von Westphalen
- La generosità di F. Engels
- La collaborazione al “New York Daily Tribune”
- Il progetto del Capitale in sei libri
- 1857-1859: i Grundrisse
- 1865: L’Internazionale dei Lavoratori
- 1867: il primo libro del Capitale
- 1870: la campana a morte della Comune parigina
- L’attività intellettuale frenetica e la scarsa produttività dopo il 1867
- La presa di coscienza del trionfo del Capitalismo
- L’accettazione della democrazia e dei tempi lunghi della Rivoluzione
- L’utopista sconfitto ma non domo



La personalità di Marx (1)

- Le contraddizioni che emergono dalle testimonianze
- Marx ha una personalità complessa e contraddittoria, tipica di un introverso oppositivo
- L'intuizione del padre: natura ardente e lirica, ma anche dura e distaccata
- A 17 anni: *"... la guida principale che ci deve soccorrere nella scelta di una professione è il bene dell'umanità, la nostra propria perfezione. Non si creda che i due interessi possano contrapporsi ostilmente l'uno all'altro".*
- Chi lavora solo per sé *«potrà bensì diventare un dotto celebre, un grande sapiente, un eccellente poeta, giammai però un uomo compiuto e veramente grande. La storia rende onore solo a chi si è nobilitato arricchendo la propria tribù.»*
- Il conflitto tra individuazione e un'appartenenza di gruppo che va trascesa in nome dell'appartenenza di specie



La personalità di Marx (2)

- L'insensibilizzazione nei confronti del padre funzionale all'affermazione dell'Individuazione
- Il senso di dignità, di libertà e di giustizia come valore universale
- La scelta di campo etica, empatica e definitiva dalla parte degli oppressi
- L'onestà intellettuale e la fiducia negli esseri umani: *"Quanto più gli eventi lasceranno all'umanità pensante il tempo di riflettere e a quella sofferente di raccogliersi, tanto più compiutamente verrà alla luce il prodotto che il presente porta nel suo grembo"*
- La comprensione critica, la rabbia biblica, la durezza e il cinismo
- Il paradosso di un'intelligenza superiore
- Il viraggio dall'idealizzazione alla demonizzazione nel rapporto con i "riformisti": Bruno Bauer, Arnold Ruge, Moses Hess, Pierre Joseph Proudhon, Ferdinand Lassalle



La personalità di Marx (3)

- Il rapporto conflittuale con la madre, che ritiene il figlio rivoluzionario un disonore per una famiglia di stimati professionisti
- La contesa per l'eredità paterna
- *"Non avrebbe potuto, in luogo della Mary, morire mia madre che è ormai piena di acciacchi e che ha vissuto quanto doveva?"*
- *"Vedi a quali stravaganti fantasie giungono "gli uomini civilizzati" sotto la pressione di certe circostanza?"*
- L'esultanza per la morte della "vecchia"
- La "fame" di denaro di Marx
- La persecuzione del cognato e il rapporto conflittuale con le sorelle, che si vergognano di lui
- Marx ignora i doveri di consanguineità e di appartenenza quando non sono supportati dall'affinità



La personalità di Marx (4)

- “Beatus ille che non ha famiglia”
- Il legame sentimentale, culturale e ideologico con la moglie Jenny von Westphalen
- L’eroismo di Jenny
- Il rapporto con le figlie pedagogicamente ottimale
- L’educazione aperta
- Il moralismo “borghese” di Marx
- *“Nelle discussioni politiche ed economiche non si peritava di esprimersi nel modo più rude, se non addirittura cinico, davanti ai bambini e alle donne si esprimeva con una delicatezza da fare invidia ad una governante inglese. Quando il colloquio scivolava verso un argomento scabroso, egli cominciava a dar segni di nervosismo, si dimenava a disagio sulla sedia e poteva arrossire come una fanciulla sedicenne.”* (W. Liebknect)
- Il litigio con A. Ruge a proposito di Erweg
- Il rifiuto della comunanza delle donne



La personalità di Marx (5)

- Lo straordinario rapporto con Engels
- *“Non capisco come si possa invidiare un genio”*
- La generosità e il “sacrificio” di Engels
- Il rifiuto del lavoro non intellettuale
- Il rapporto con gli operai “illuminati”: Johann Eccarus
- La generosità di Marx nei confronti degli esuli
- La coerenza etica, l’onestà intellettuale e l’immedesimazione con gli oppressi
- La “malattia” di Marx
- *“Tutti i miei mali sono di testa”*
- Le cause:
 - * il perfezionismo
 - * il dovere intellettuale e la fame di vivere
 - * il senso di colpa nei confronti della famiglia
 - * il cuore del rivoluzionario e quello dell’uomo (cinismo e comprensione critica)



Uno schizzo autobiografico

“La mia specialità erano gli studi giuridici, ma io non li coltivavo se non come disciplina subordinata, accanto alla filosofia e alla storia. Nel 1842-43, come redattore della Rheinische Zeitung, fui posto per la prima volta davanti all'obbligo, per me imbarazzante, di esprimere la mia opinione a proposito di cosiddetti interessi materiali. I dibattiti della Dieta renana sui furti forestali e sullo spezzettamento della proprietà fondiaria, la polemica ufficiale che il signor von Schaper, allora primo presidente della provincia renana, iniziò con la Rheinische Zeitung circa la situazione dei contadini della Mosella, infine i dibattiti sul libero scambio e sulla protezione doganale, mi fornirono le prime occasioni di occuparmi di problemi economici.

D'altra parte, in un'epoca in cui la buona volontà di "andare avanti" era di molto superiore alla competenza, si era potuta avvertire nella Rheinische Zeitung una eco, leggermente tinta di filosofia, del socialismo e comunismo francese. Mi dichiarai contrario a questo diletterismo, ma nello stesso tempo, in una controversia con la Augsburger Allgemeine Zeitung, confessai senza reticenze che gli studi che avevo fatto sino ad allora non mi consentivano di arrischiare un giudizio indipendente qualsiasi sul contenuto delle correnti francesi. Fui invece sollecito nell'approfittare dell'illusione dei gerenti della Rheinische Zeitung, i quali credevano di poter far revocare la condanna a morte caduta sul loro giornale dandogli una linea più moderata, per ritirarmi dalla scena pubblica nella stanza da studio.

(Prefazione a Per la Critica dell'Economia Politica)

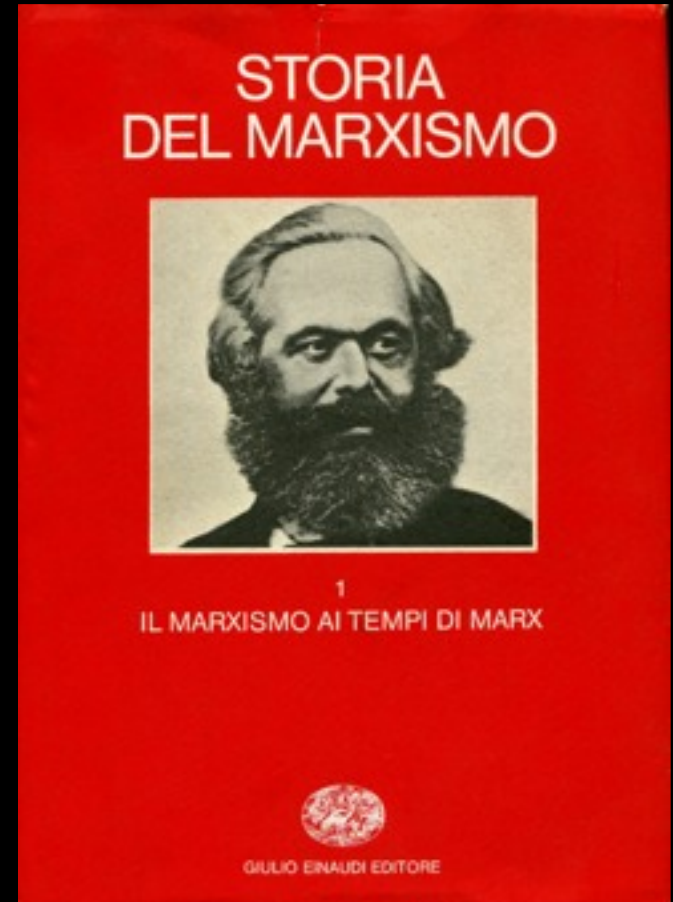
L'illuminazione (1)

- Dal filosofo progressista al Rivoluzionario
- La partecipazione ai dibattiti della Dieta Renana (1842): il diritto in gestazione
- La legge contro i furti di legna: la durezza della pena ai lavori forzati
- La legna secca come simbolo dell'appropriazione capitalistica della Natura e della separazione tra uomo e uomo
- Diritti consuetudinari e diritti "borghesi"
- Il rapporto tra lo sviluppo economico, la trasformazione dei rapporti umani e l'ideologia giuridica
- L'indignazione di Marx
- *"L'accettazione [della legge] porta necessariamente a recidere una quantità di uomini mondi di intenzioni delittuose dal verde albero della moralità e a buttarli come legna secca nell'inferno del delitto, dell'infamia e della miseria."*



L'Illuminazione (2)

- *La Dieta “[ha] degradato il potere esecutivo, le autorità amministrative, l'esistenza dell'accusato, l'idea dello Stato, il delitto stesso e la pena a strumenti materiali dell'interesse privato.”*
- *“Poiché la proprietà privata non ha i mezzi per elevarsi al piano dello Stato, lo Stato ha il dovere di abbassarsi ai mezzi del proprietario privato”*
- *“Questa logica [...] trasforma l'autorità statale in un dipendente del proprietario.”*
- *“L'interesse del diritto può parlare nella misura in cui è il diritto dell'interesse, ma deve tacere non appena contrasta con questo sacro principio.”*
- *“Meraviglia soltanto che al proprietario forestale non sia anche concesso di accendere le proprie stufe con i ladri di legna.”*
- *L'analisi di P. Vilar in Storia del marxismo: “vengono messi in discussione i rapporti fra proprietà e Stato, la natura dell'una e dell'altro”*



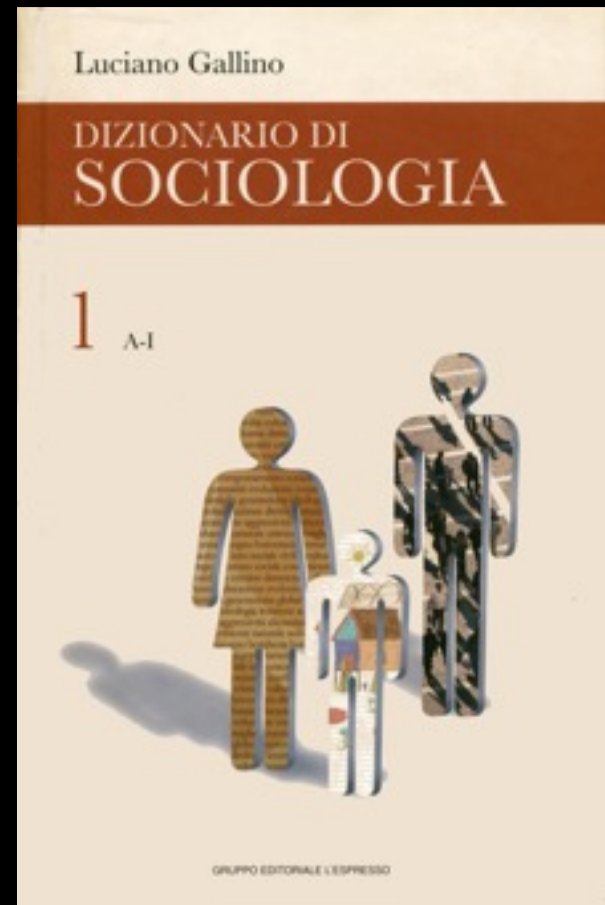
Il metodo indiziario di Marx

- Il metodo indiziario di demistificazione critica di Marx
- Eventi significativi e dinamica strutturale che li sottende
- Ideologizzazione, razionalizzazione e senso comune
- Medio Evo e Modernità: sviluppo e progresso civile
- La separazione dell'uomo dall'uomo in nome dell'interesse privato
- "Ordine" sociale e devianza criminale
- L'anestetizzazione sociale intrinseca al modo di essere borghese
- Il rapporto oggi della società borghese con i poveri e gli immigrati
 - * U. Beck: quello che i ricchi non vedono
 - * Panchine antibivacco



La critica marxiana del Diritto (1)

- La razionalizzazione del Diritto
- L'evoluzione del Codice francese dai principi illuministici e rivoluzionari alla tutela degli interessi borghesi
- La legge è uguale per tutti?
- Marx precursore della Sociologia del Diritto
- *"Tecnica di regolazione e, in senso lato, di controllo sociale, fondata sull'elaborazione e sull'applicazione, in parte consensuale e in parte coercitiva, d'una classe particolare di norme sociali - appunto le norme o regole di D. - che in complesso formano un ordinamento sistematico il cui fine ultimo, perseguito alla luce d'una nozione storica di giustizia, è la costruzione e il mantenimento di un determinato ordine sociale."* (L. Gallino, Dizionario di sociologia)
- E' l'ordine sociale a determinare il diritto, e non questo a governare l'ordine sociale



La critica marxiana del Diritto (2)

- Diritto oggettivo e diritto soggettivo
- Diritti soggettivi: diritti della personalità e diritti patrimoniali
- La civiltà borghese si afferma rivendicando i diritti fondamentali dell'uomo, ma poi li subordina a quelli patrimoniali
- Lo Stato garante dei diritti patrimoniali anche quando essi contrastano con il principio per cui la legge è uguale per tutti
- La contraddizione intrinseca allo Stato borghese
- Per Marx, la società civile viene prima dello Stato
- *"Nella democrazia l'uomo non esiste per la legge, ma la legge per l'uomo, è esistenza umana"*
- Marx e Tocqueville
- Riferimenti attuali: la crisi delle democrazie occidentali e il suo significato storico

